

Crema, 4 Maggio 2015

Al Dirigente U.S. Regionale

Al Dirigente U.S. Provinciale
Dott.ssa Bianchessi

Al Dirigente dell'istituto comprensivo Crema 1
Dott.ssa Cristina Rabbaglio

**Oggetto: Lettera aperta sull'Organico di diritto scuola secondaria di I grado "G.Vailati"
– Crema – Anno scolastico 2015/16.**

Egr.gi Dirigenti,

con stupore e rammarico profondo notiamo che, ancora una volta e come spesso accaduto negli ultimi tempi, si attacca una scuola come la scuola media Vailati che, a Crema, costituisce istituzione apprezzata dalle famiglie e dalla lunga tradizione.

Con rabbia constatiamo che l'organismo scolastico regionale su suggerimento di quello provinciale, non tiene in alcuna considerazione le esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie e, sulla loro pelle, a posteriori e senza nemmeno indicarne e spiegarne i motivi, decide di togliere una sezione alla scuola media Vailati.

Cio', quando le famiglie non possono piu' prendere in considerazione altre alternative, ne' i docenti scegliere il trasferimento in altre sedi.

L'organico proposto dai vostri uffici, divide il numero di alunni che hanno chiesto l'iscrizione per un n. fisso di 27 alunni per classe e, dimostrando un'assoluta mancanza di conoscenza dello stato dei luoghi, non tiene in conto che la scuola "G.Vailati" di Crema è costituita da n.3 edifici antichi, costruiti per funzioni diverse da quelle scolastiche e pertanto la capienza di ogni aula varia in rapporto alla dimensione dei locali.

A parte cio', le norme di sicurezza dei luoghi, in particolare quelli scolastici, prevedono un rapporto di spazio per alunno che, in base alla prospettazione dell'organico formulata dai suoi uffici, non viene rispettata.

A parte questo, Il protocollo concordato tra Istituti comprensivi di Crema, Ente locale e Dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Cremona, prevedeva per la scuola media Vailati 6 sezioni e, sulla base di cio', sono state accolte tutte le iscrizioni effettuate, tenendo conto delle preferenze espresse dalle famiglie per quanto riguarda il tempo scolastico e la seconda lingua comunitaria.

Ora invece, in barba al Protocollo, di cui allora vorremmo capire valenza e valore visto che, firmato un accordo, ci si rimangia subito dopo la parola, la variazione del numero delle classi renderebbe necessario respingere numerosi alunni.

Inoltre la riduzione comportera' che molti alunni ammessi dovranno necessariamente accettare un tempo/scuola diverso da quello scelto, sempre che ora, in forte ritardo, siano in grado di far conciliare il diverso tempo scuola ora imposto, con i tempi lavorativi e famigliari.

Tutto cio', in totale spregio e senza il benché minimo rispetto per le persone, limitando diritti superiori ed acquisiti e senza fornire motivazione alcuna.

Considerato che l'Istituto comprensivo Crema TRE non ha più disponibilità di posti, ci saranno famiglie costrette a portare i propri figli dalla parte opposta della città (Ombriano)

distante circa Km.3 perché presso quell'Istituto è stata assegnata una classe in più rispetto all'anno precedente.

E ciò rende ancor più assurda la scelta operata, visto che, togliendo una classe alle Vailati ed aggiungendola ad Ombriano, non si ottiene risparmio alcuno mentre si moltiplica il disagio di alunni e famiglie e si nega il diritto di scelta scolastica.

Peraltro, se ad Ombriano non si fosse conferita una sezione in più, ciò avrebbe comportato il disagio per pochi alunni (5/6 circa), mentre alle Vailati togliere una sezione comporterà il rifiuto di iscrizione per numerosi alunni (13/15) e, dovendo riconsiderare la distribuzione dei docenti, l'eliminazione di 1 intera classe di tedesco e la necessità per le famiglie di rivedere la scelta dell'orario scolastico per passare da lungo e su 6 giorni scolastici settimanali, a breve su 5 giorni settimanali, dovendo, d'imperio, cambiare orario o scuola.

In sintesi, anziché trasferire 6 alunni si è ritenuto di trasferirne 13, di eliminare una classe costringendo gli alunni della stessa a cambiare lingua straniera e orario scolastico oppure a cambiare scuola.

Inoltre, gli insegnanti delle Vailati, a causa di questa decisione, dovranno completare altrove l'orario mentre ad Ombriano, anche senza aumentare le sezioni, ciò non avverrebbe.

Non vogliamo credere che si usino due pesi e due misure o che qualcuno abbia più Santi in Paradiso, ma se non verrà rettificata questa assurda decisione e se non verranno date opportune, trasparenti e decisive spiegazioni, purtroppo dovremo confermare questo sospetto.

Siamo certi e vogliamo sperare che ciò non sia e che si torni sulla decisione prospettata perché il contrario non farebbe onore all'Istituzione scolastica che Lei rappresenta e certamente non farebbe il bene della scuola che deve avere come unico faro illuminante l'attenzione alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

Distintamente.

I genitori delle future classi prime delle Vailati